



CBI Globe: la piattaforma che consente di passare dall'open banking alla data sharing economy

Liliana Fratini Passi
CBI

La piena operatività della PSD2 può essere considerata certamente il tipping point¹ della rivoluzione dell'industria finanziaria basata sull'open banking, nella quale banche incumbent e new comers si sfidano e allo stesso tempo trovano ampi margini di collaborazione.

Anticipando di oltre 3 mesi la scadenza europea, CBI ha lanciato lo scorso 1° giugno 2019 la piattaforma **CBI Globe**², dimostrando che gli **ecosistemi collaborativi** sono i contesti migliori per massimizzare il contenimento dei costi di compliance e, allo stesso tempo, per poter contare su un cospicuo numero di attori, appartenenti anche a diverse industry, per promuovere innovazione collaborativa.

I 300 Prestatori di Servizi di Pagamento che hanno aderito a CBI Globe e che rappresentano l'**80% del mercato bancario italiano**, hanno interagito in questi 8 mesi con oltre 100 intermediari nel ruolo di Account Information Service Provider (AISP) e Payment Initiation Service Provider (PISP), tra cui anche vari operatori esteri e alcune banche.

Dalla stessa data sono circa **2 milioni le API** (Application Program Interface)

invocate (fig.1), con un aumento esponenziale settimana dopo l'altra (tasso di crescita medio mensile pari al 170%), dimostrando un crescente interesse in generale verso l'open banking e nello specifico verso la piattaforma CBI Globe e verso i 300 Intermediari di radicamento del conto ad essa connessi.

CBI Globe rappresenta **una delle prime piattaforme di open banking pienamente interoperabile a livello internazionale**, in quanto basata su standard EU wide (Berlin Group) e **integralmente compliant con il quadro regolamentare**, ricadendo sotto il coordinamento e la sorveglianza di Banca d'Italia (fig.2).

CBI Globe è anche citata, insieme a sole altre due piattaforme in Portogallo (Sibs) e Belgio (Ibanity), in un recente studio di Roland Berger come esempio virtuoso di piattaforma di open banking³.

¹ Il **tipping point** di Malcom Gladwell – punto critico – sta a indicare un momento a partire dal quale l'andamento di un fenomeno cambia in modo radicale.

² Si veda anche l'articolo "CBI Globe: la piattaforma collaborativa di open banking per creare la banca del futuro", Liliana Fratini Passi - MK 2-2019.

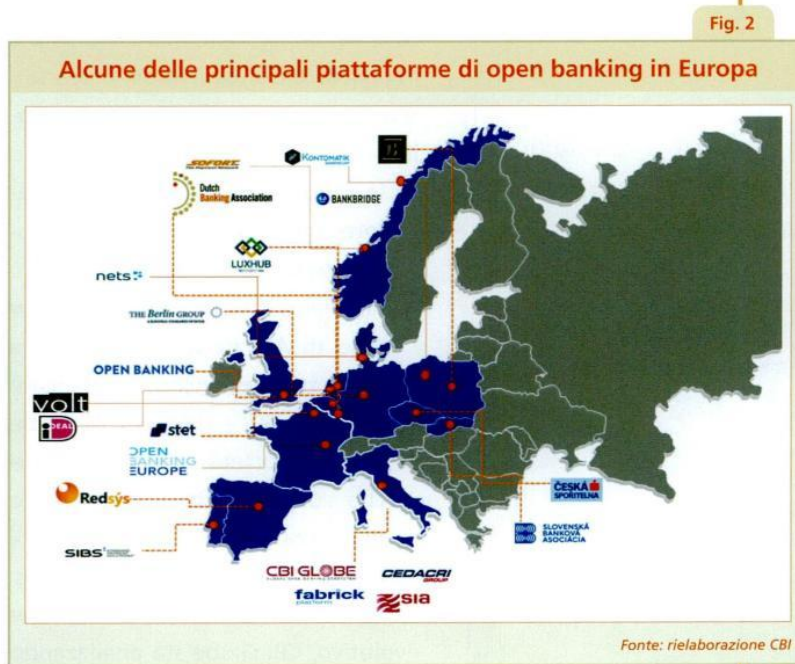
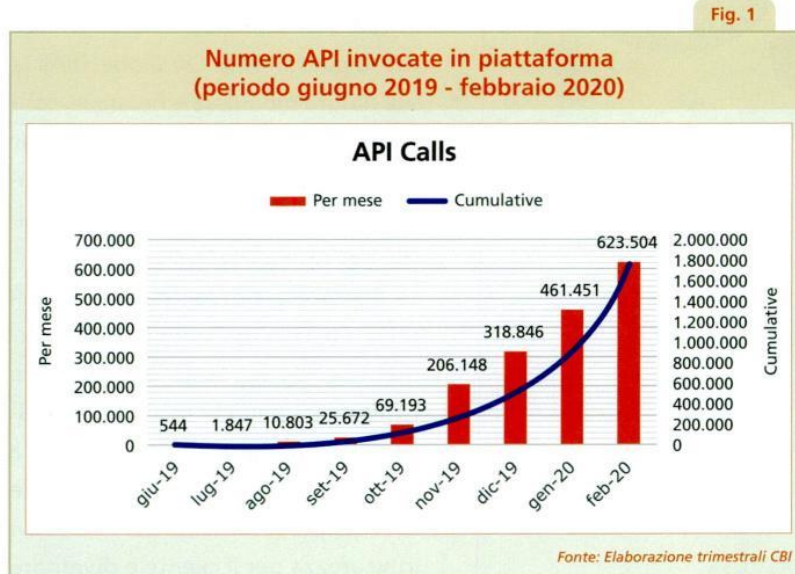
³ Roland Berger: "Adapt or die?", dicembre 2019 - <https://www.rolandberger.com/en/Publications/PSD2-Bumpy-Start-for-Open-Banking.html>.



Con questa esperienza l'Italia può quindi essere considerata una best in class e, data la vocazione internazionale, può attrarre i Prestatori di Servizi di Pagamento europei che aderendo alla piattaforma possono contare su una maggiore concentrazione degli sforzi e specializzazione di business, **evitando dispersione e frammentazione** per concorrere anche con i giganti globali al di fuori dell'Europa, come auspicato anche dalle Autorità europee⁴.

Servizi evoluti oltre la compliance

La sfida affrontata dall'industria finanziaria europea nella compliance con la PSD2 può essere letta come un'importante opportunità che ha semplicemente accelerato un cambiamento che era già in atto nel settore finanziario. In particolare, in questi ultimi anni si sta assistendo a un **cambiamento delle dinamiche di relazione tra banca e cliente** che è sempre meno fedele e sempre più attento a costi e velocità, ma anche alla creazione di servizi personalizzati, in un rapporto già ampiamente digitalizzato (il 18% usa almeno una banca fully digital). Probabilmente a oggi non riusciamo neanche a **immaginare tutte le potenzialità dell'open finance**, le innovazioni che porteranno le fintech e i "business



requirements" della clientela sempre più evoluta e matura per servizi online.

⁴ Come si legge nello Speech by Yves Mersch, Member of the Executive Board of the ECB, at the European Institute of Financial Regulation (EIFR), Paris, 3 September 2018 – Strengthening the European financial industry amid disruptive global challenges – “[...] le soluzioni nazionali dovrebbero fornire una copertura paneuropea nella loro progettazione iniziale [...]”. La cooperazione tra le parti interessate è inoltre essenziale al fine di garantire processi regolari e armonizzati in tutta l'UE”.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**Evolve la relazione
banca-cliente verso la
co-creazione di prodotti e
servizi bancari innovativi
digitali**

In tale contesto possiamo affermare che la piattaforma CBI Globe, data la sua **natura modulare e flessibile**, consente di rispondere a richieste ad hoc e a **scenari evolutivi**, nonché è in grado di adeguarsi alle specifiche tecniche richieste a livello internazionale. La piattaforma consente ai PSP aderenti non solo di rispondere alla normativa come **sogetti "passivi" delle richieste di pagamento e informative** sui conti correnti della clientela da parte delle Terze Parti, ma anche di **sviluppare nuovi servizi** innovativi in sicurezza per il cliente e **diventare protagonisti "attivi" del nuovo mercato dei pagamenti**, in partnership e in concorrenza con i nuovi players. A tale riguardo i principali **filoni evolutivi** di CBI Globe riguarderanno:

- 1.** lo sviluppo di **API di servizi a valore aggiunto** in modalità collaborativa e competitiva;
- 2.** l'impiego di CBI Globe come **show case di API di servizi gestiti da soggetti terzi**, anche non bancari;
- 3.** la funzione "attiva" di CBI Globe che supporterà gli intermediari che vorranno attivarsi nel ruolo di "terza parte" raggiungendo i PSP di tutte Europa.

Per quanto riguarda il primo filone evolutivo, CBI Globe sta analizzando e sviluppando una serie di **servizi VAS cooperativi che le banche aderenti potranno offrire ai propri clienti**, sia retail che business, in modo da non perdere centralità ed essere, in ottica banking-as-a-platform, un hub di servizi a 360° per i clienti e le aziende. Inoltre, la piattaforma è stata implementata con best practice DevOPS e

Agile, in modo da **essere perfettamente flessibile e aperta a qualsiasi tipo di microservizio o funzionalità** che i PSP vorranno offrire ai clienti. Oltre a ciò, come dalle più avanzate prassi in tema di sicurezza, CBI Globe implementa **protocolli di sicurezza sia a livello di trasporto che applicativo**, garantendo l'Identificazione degli attori coinvolti e la **confidenzialità e integrità dei dati** attraverso i più avanzati **protocolli di cifratura**. Proprio in quest'ottica, **attraverso la piattaforma i PSP possono dialogare in maniera sicura ed efficace con fintech, insurtech e challenger bank** e, partendo dalle funzionalità abilitate da CBI Globe, **possono offrire servizi a valore aggiunto e più innovativi verso i clienti**, seguendo i trend di mercato che vedono i clienti sempre più "cashless" e soprattutto sempre più alla ricerca di soluzioni "tailor made". È stata recentemente lanciata una **nuova funzionalità, che sarà rilasciata in produzione entro il primo trimestre 2020, per consentire alla banca di continuare a essere il punto di riferimento per il proprio cliente e svolgere allo stesso tempo il ruolo di fintech innovativa** in grado di sviluppare servizi in modalità multibanca, raggiungendo i conti online detenuti dagli utenti presso altri Prestatori di Servizi di Pagamento attivi in tutta Europa. Con CBI Globe, soddisfatta la compliance PSD2, **la banca aderente è ora in grado di comunicare con tutti i soggetti extra piattaforma** e con le altre piattaforme europee (fig.3), consentendo ai PSP di sviluppare servizi innovativi in modalità multibanca.

Ciò consente a chiunque lo desideri, di “giocare un nuovo ruolo attivo” nel mercato finanziario e di **avere accesso a una soluzione basata sulle tecnologie più avanzate e dotata dei massimi standard di sicurezza**, che permette di connettersi con molteplici Intermediari di radicamento di conto tramite una singola connessione, in luogo delle molteplici connessioni altrimenti necessarie, garantendo pertanto notevoli risparmi in termini economici e di effort necessari.

La soluzione sarà infatti dotata di alcuni moduli tecnico-funzionali in grado di:

- **gestire i consensi** conferiti dai Payment Service User (PSU);
- orchestrare opportunamente gli **approcci di SCA** adottati dagli Intermediari;
- **semplificare** la composizione e il **routing di chiamate API** connesse a operazioni informative e dispositive;
- **garantire** elevati livelli di **sicurezza e performance**;
- **facilitare le interazioni con ASPSP** tramite un tool online di **help desk di 1° livello attivo 24/7/365**, per la gestione di ticket riguardanti sia anomalie tecniche, infrastrutturali e applicative, che problematiche di tipo sistemico;
- garantire il costante **versioning delle API** previste dalla soluzione, anche in funzione degli eventuali aggiornamenti subiti dalle interfacce degli ASPSP;
- **supportare i PSP aderenti** nelle attività di monitoraggio e analisi **tramite una dashboard online** do-

tata di filtri avanzati per eventuali attività di investigazione su operazioni oggetto di approfondimenti;

- **gestire i certificati eIDAS** (Qseal e Qwac) necessari ai PSP per operare nel ruolo di terza parte secondo quanto definito dalla PSD2.

La nuova funzionalità permetterà inoltre alle terze parti di usufruire di una Sandbox che consentirà agli sviluppatori di testare le funzionalità della soluzione in totale sicurezza. Sarà, altresì, messo a disposizione un API Portal per l’esposizione della documentazione tecnica e relative comunicazioni.

CBI S.c.p.a. potrà inoltre supportare i PSP nella realizzazione di **sviluppi ad hoc e personalizzazioni del servizio**, nonché nel rendere disponibili moduli opzionali (ad esempio, strumenti di Personal Financial Management, applicativi di credit scoring, applicazioni white label per attivare l’operatività AISP/PISP, e altri) implementabili in modalità “plug&play” sulla soluzione base.

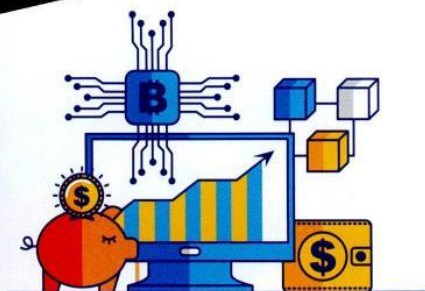
Completa l’offerta la possibilità per gli Intermediari interessati di richiedere a condizioni agevolate, tramite



CBI Globe implementa protocolli di sicurezza sia a livello di trasporto che applicativo

Fig. 3





FIN
TECH

Sarà messo a disposizione
un API Portal per
l'esposizione della
documentazione tecnica



CBI S.c.p.a.

CBI (www.cbi-org.eu) è una **industry utility** al supporto del Sistema Finanziario Italiano con l'obiettivo di **abilitare e facilitare l'offerta** di servizi della **Pubblica Amministrazione**, delle **imprese** e dei **cittadini**. Nata sotto l'egida dell'Associazione Bancaria Italiana prima come Associazione dal 2001, poi come Consorzio dal 2008 e da giugno 2019 come Società Consortile per Azioni, serve 405 prestatori di servizi di pagamento, come soci e clienti. La storia di CBI si basa sulla forza delle infrastrutture collaborative: in particolare, il **Servizio CBI**, sviluppato dall'industria bancaria italiana già nel lontano 1995, può essere considerato un **"open banking" ante litteram**, visto il ruolo di istituto proponente attraverso il quale l'impresa può gestire i propri flussi dispositivi e informativi con tutti gli altri istituti "passivi" presso i quali ha un conto corrente. Circa **3 milioni di aziende** in Italia utilizzano gli **standard CBI**, **7 pubbliche amministrazioni centrali** hanno semplificato l'accesso al settore finanziario italiano grazie all'infrastruttura tecnica e ai servizi di nodo e oltre **2 milioni di cittadini** hanno già utilizzato il **servizio CBILL** per pagare online oltre 25 milioni di bollette e avvisi di pagamento pagoPA. Per raggiungere tali risultati è determinante anche la presenza di CBI S.c.p.a. nei principali **consessi di standardizzazione e normazione internazionale** – come ad esempio UN/CEfact, ISO 20022, EBA, EPC e molti altri – che garantisce una risposta con un più rapido time to market dei servizi offerti coerente con le dinamiche evolutive del mercato, oltre che la **piena interoperabilità e raggiungibilità** di tutti gli attori dell'ecosistema finanziario.

una apposita sezione del portale⁵, i **certificati eIDAS** (Qwac e Qseal) necessari per operare in ambito PSD2. Questi e molti altri servizi potranno essere offerti alla clientela mediante applicazioni e portali web caratterizzati da un'elevata customer experience portando la banca ad agire in una logica evoluta di banking-as-a-platform.

Dall'open banking alla data sharing economy

In un mondo sempre più digitale e connesso, i dati possono probabilmente essere considerati la risorsa più preziosa, come in passato lo era il petrolio. Tuttavia attualmente l'economia dei dati è concentrata nelle mani di grandi player come Facebook, Netflix, Uber, Alibaba, alcuni dei quali hanno anche lanciato servizi innovativi in ambito finanziario, come Apple-

Pay, Alipay e WeChat. Questi giganti stanno conquistando il mercato grazie alla loro capacità di industrializzare il processo di apprendimento delle abitudini degli utenti e gestire i big data. Se da una parte tale scenario ha il potenziale per generare nuova ricchezza, dall'altra senza dubbio introduce **alcuni rischi**, che risiedono nella violazione dei dati a danno degli utenti finali.

In relazione a ciò **gli incumbent**, che sono ancora considerati da molti come **più affidabili dei newcomers**, potrebbero avere la possibilità di gestire non solo i dati bancari ma anche altri dati personali dei loro utenti, con la certezza di garantire forti meccanismi di autenticazione per la sicurezza dei clienti come richiesto dalle nuove normative, per sviluppare **molteplici servizi**, anche non tipicamente finanziari, sempre più orientati ai bisogni del cliente, consentendo una customer journey completa in tutti i tipi di settori.

Ciò è certamente reso più semplice da piattaforme centralizzate che consentono agli aderenti di razionalizzare i costi e generare così nuovi modelli di business. CBI Globe può essere considerata una delle principali piattaforme abilitanti per questo tipo di scenario, al fine di supportare le banche nello sviluppo di nuovi servizi attraverso la collaborazione con Terze Parti e altri attori – ad esempio autorità e pubbliche amministrazioni – **per passare dall'open banking alla data sharing economy.**

⁵ www.cbiglobe.com.

Liliana Fratini Passi, Direttore Generale - CBI